

Corso di Scelte degli individui, strategie
d'impresa e strutture di mercato
Facoltà di Giurisprudenza – LIUC
Prof.ssa Donatella Porrini

SECONDA LEZIONE

8 MARZO 2016

**L'EQUILIBRIO DEL CONSUMATORE
E LE CURVE DI INDIFFERENZA**

Capitolo II Sloman

Le scelte del consumatore

Nella teoria economica le scelte del consumatore sono definite da due ordini di elementi:



VINCOLI ECONOMICI

Le decisioni del consumatore sono vincolate dalle risorse di cui dispone, ossia dal reddito.

Dati i prezzi dei beni e l'ammontare del reddito disponibile, si possono conoscere le combinazioni di beni effettivamente acquistabili

PREFERENZE

Le preferenze esprimono i gusti del consumatore determinando quale combinazione di beni, tra tutte quelle effettivamente acquistabili, sarà preferita in rapporto alla soddisfazione dei bisogni

Scelta razionale

Un consumatore razionale sceglie la dotazione che massimizza la sua soddisfazione

(utilità, benessere)

La massimizzazione è vincolata dalla presenza di un limite di spesa

Com'è descritto l'insieme delle alternative tra le quali sceglie il consumatore?

Per scegliere la dotazione che massimizza la soddisfazione del consumatore

Occorre identificare l'insieme di beni e servizi (le possibili dotazioni) a sua disposizione

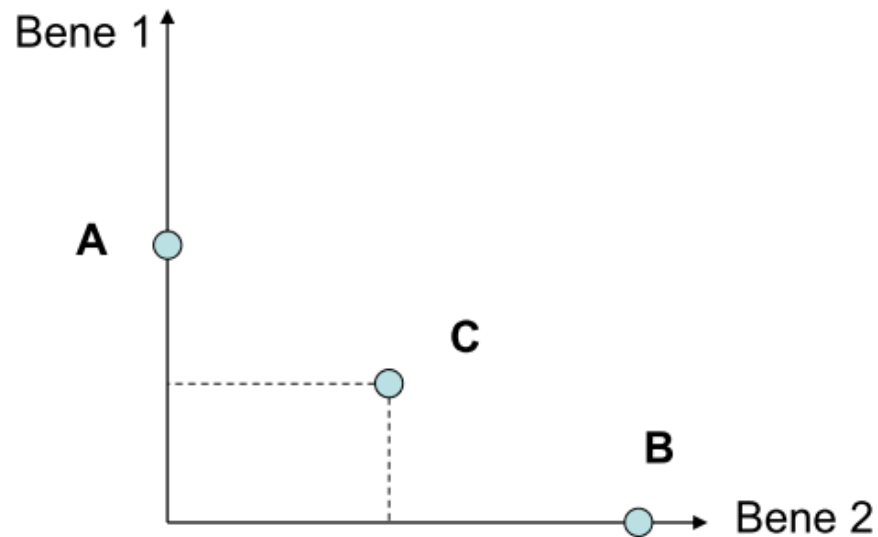
Le dotazioni alternative tra cui può scegliere il consumatore sono definite panieri

rappresentano le diverse combinazioni di beni a disposizione del consumatore

VINCOLI ECONOMICI

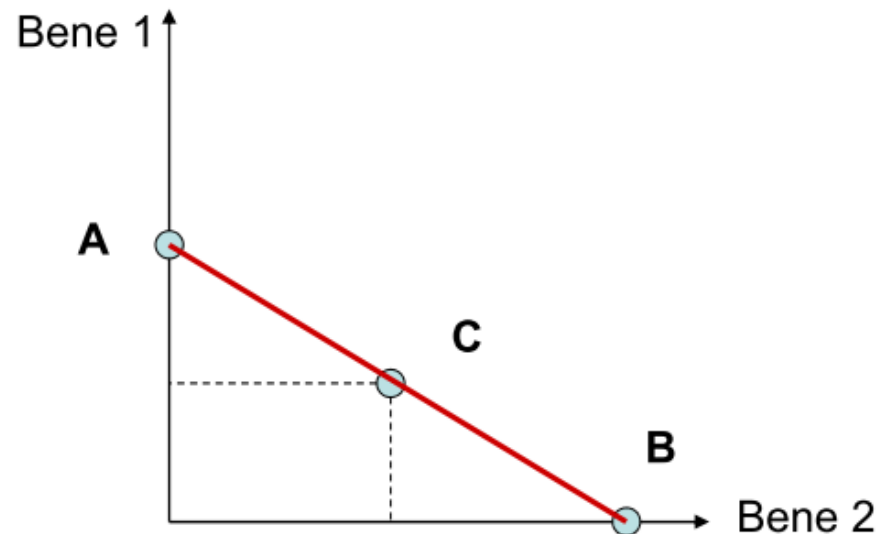
Facciamo l'ipotesi di un consumatore ha un reddito di 12 euro e deve acquistare due tipi di beni (bene 1 e bene 2) i cui prezzi sono, rispettivamente, 3 euro e 2 euro. Il consumatore ha a disposizione varie combinazioni di beni fra le quali può scegliere. Ad esempio:

	BENE 1	BENE 2
A	4	0
B	0	6
C	2	3



VINCOLI ECONOMICI

Unendo i punti che rappresentano tutte le possibili alternative di acquisto date da un impiego completo del reddito, otteniamo il segmento AB

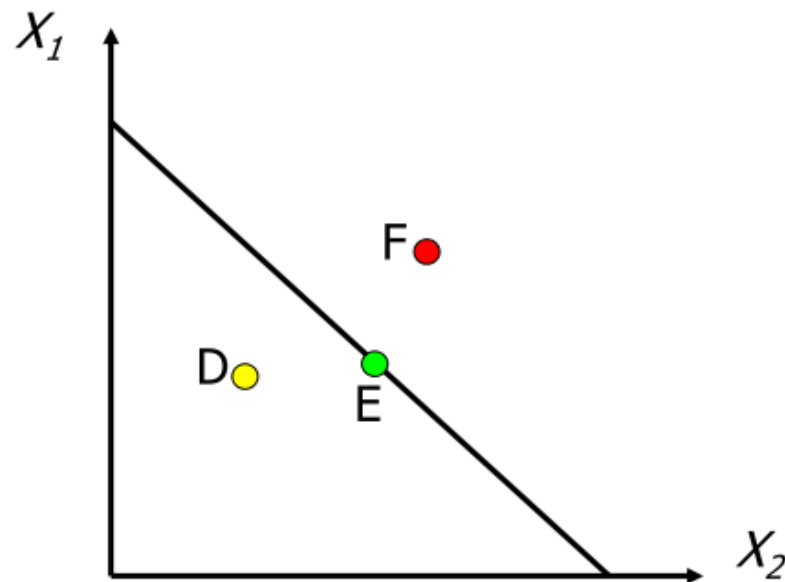


VINCOLI ECONOMICI

Le combinazioni a destra della retta di bilancio (punto F) non sono disponibili.

I punti a sinistra della retta di bilancio rappresentano acquisti per i quali il consumatore lascia inutilizzata una parte del suo reddito (punto D)

Nei punti lungo la retta c'è l'insieme dei panieri accessibili utilizzando a pieno il reddito (punto E)



VINCOLI ECONOMICI

Per il singolo consumatore il reddito determina un vincolo

poiché rappresenta la massima spesa che egli può sostenere

per acquistare determinati beni

In economia questo concetto è definito VINCOLO DI BILANCIO e viene espresso formalmente come:

Il valore della spesa (S) deve necessariamente essere tale da permettere di acquistare i due beni ($x_1; x_2$) ai rispettivi prezzi ($p_1; p_2$)

RETTA DI BILANCIO

Esprimendo il vincolo di bilancio con il segno di uguaglianza avremo la RETTA DI BILANCIO

$$S = x_1 p_1 + x_2 p_2$$

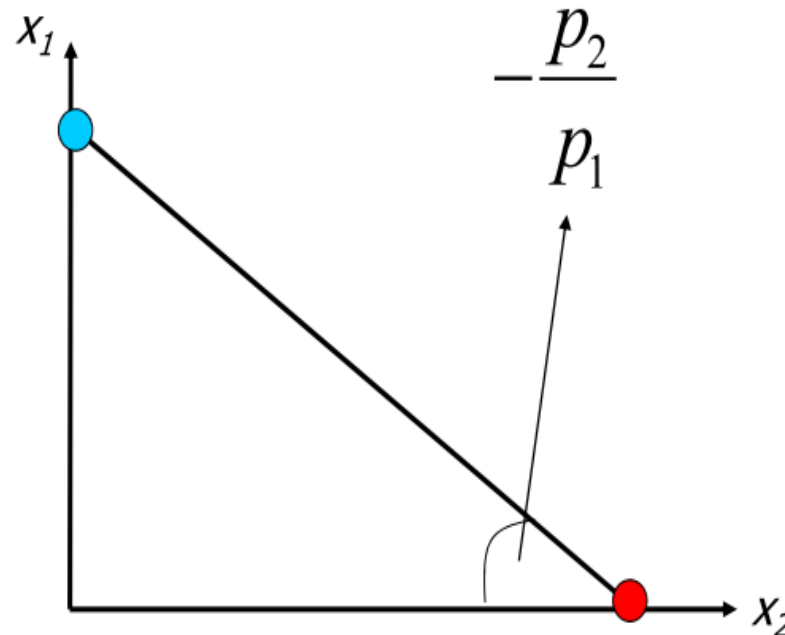
Con una semplice trasformazione algebrica, la retta di bilancio può essere riscritta nel seguente modo:

$$x_1 = S/p_1 - p_2/p_1 x_2$$

RAPPRESENTAZIONE DEL VINCOLO

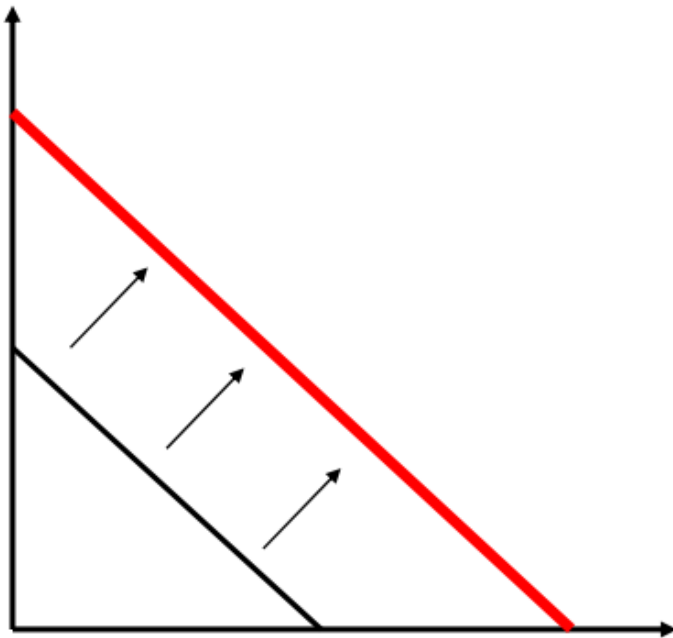
L'inclinazione del vincolo di bilancio è data dal rapporto fra i due prezzi
Il segno del coefficiente angolare è negativo perché il vincolo è negativamente inclinato

$$- p_2 / p_1$$

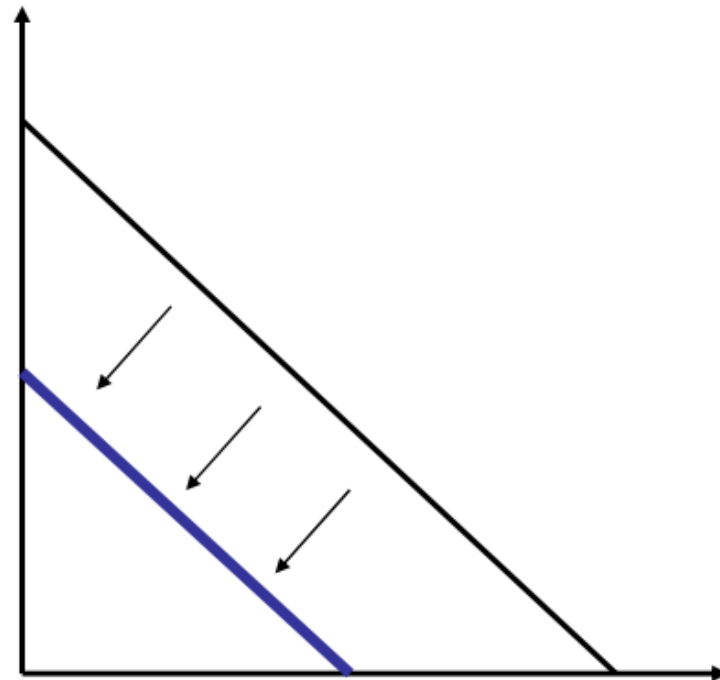


VARIAZIONE DEL REDDITO

Aumento reddito



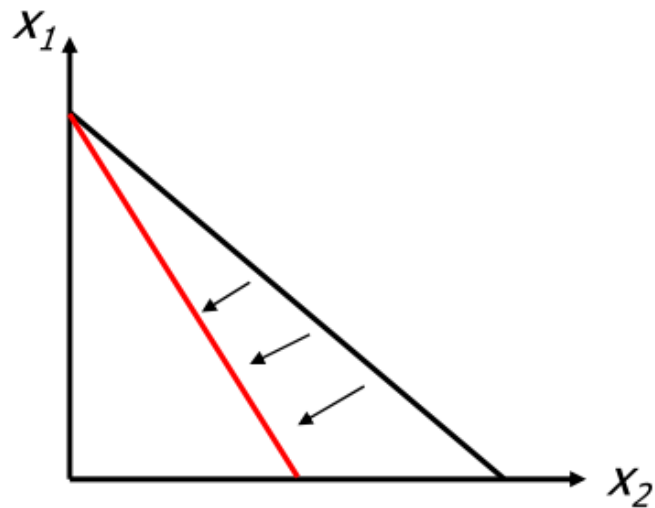
Diminuzione reddito



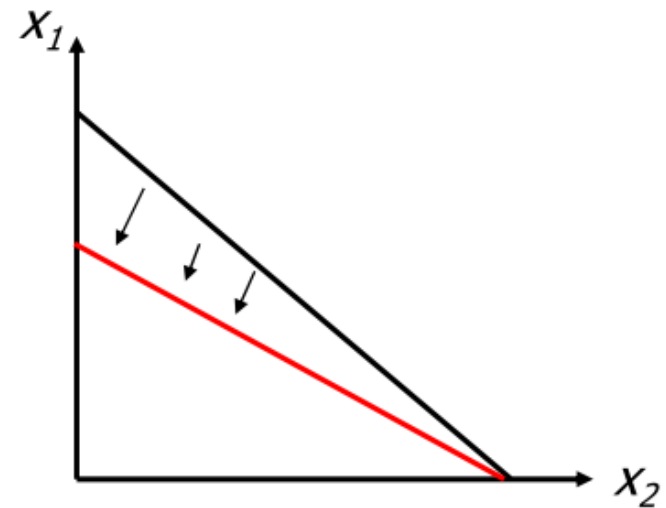
VARIAZIONI DEL PREZZO

Una cambiamento dei prezzi modifica invece l'inclinazione della retta di bilancio

Aumento di p_2



Aumento di p_1



PREFERENZE DEI CONSUMATORI

Le scelte del consumatore derivano da un lato dai vincoli di bilancio, ma dall'altro dalle sue preferenze.

Come fa un consumatore a scegliere fra le diverse alternative di consumo disponibili?

Nell'analizzare le preferenze del consumatore l'economia utilizza un approccio ordinale

Ciò significa che un soggetto è in grado di costruire una graduatoria fra le varie opzioni di consumo

ORDINAMENTO DELLE PREFERENZE

Consideriamo un paniere A di beni

Dato qualsiasi altro paniere B, il consumatore è in grado di dire se preferisce, se preferisce B, o se è indifferente fra i due

Questa capacità di scelta vale per tutti i panieri, cosicché il consumatore è in grado di ordinare i panieri in base al gradimento

ASSIOMI DELLE PREFERENZE

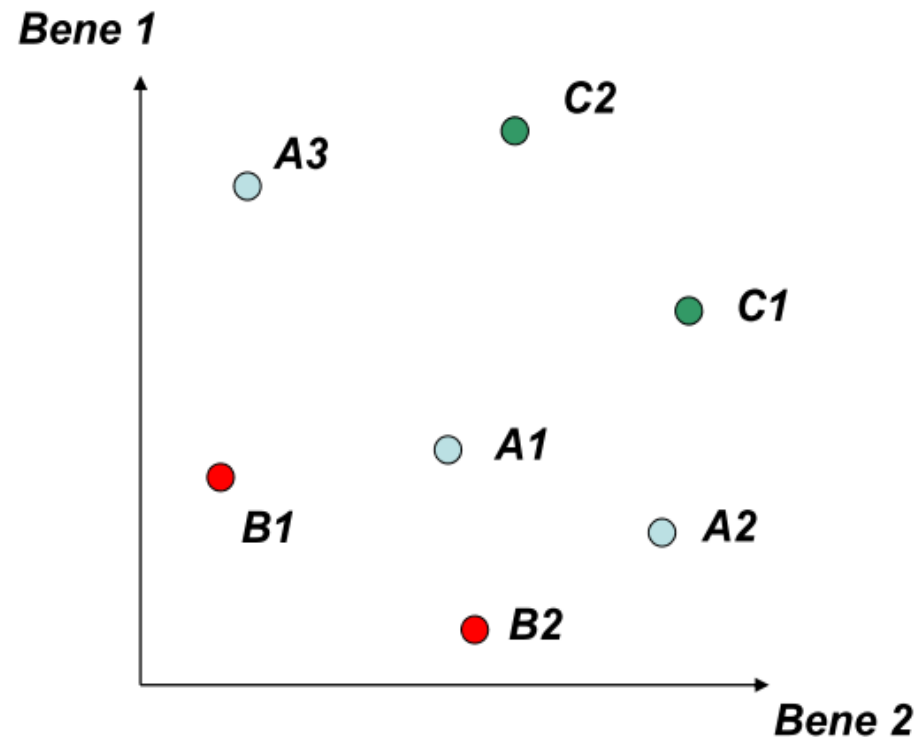
Le relazioni di preferenza soddisfano i seguenti assiomi

- 1) Completezza: il consumatore è in grado di ordinare tutte le alternative a disposizione
- 2) Transitività: se A è preferito a B, e B è preferito a C, allora A è preferito a C
- 3) Monotonicità: per il consumatore una quantità maggiore di un bene sarà preferita ad una quantità minore

CURVE DI INDIFFERENZA

Consideriamo una serie di panieri e confrontiamoli con il paniere A1

- Il paniere A1 è preferito ai panieri B1 e B2
- I panieri C1 e C2 sono preferiti al paniere A1
- I panieri A2 e A3 sono indifferenti al paniere A1



CURVE DI INDIFFERENZA

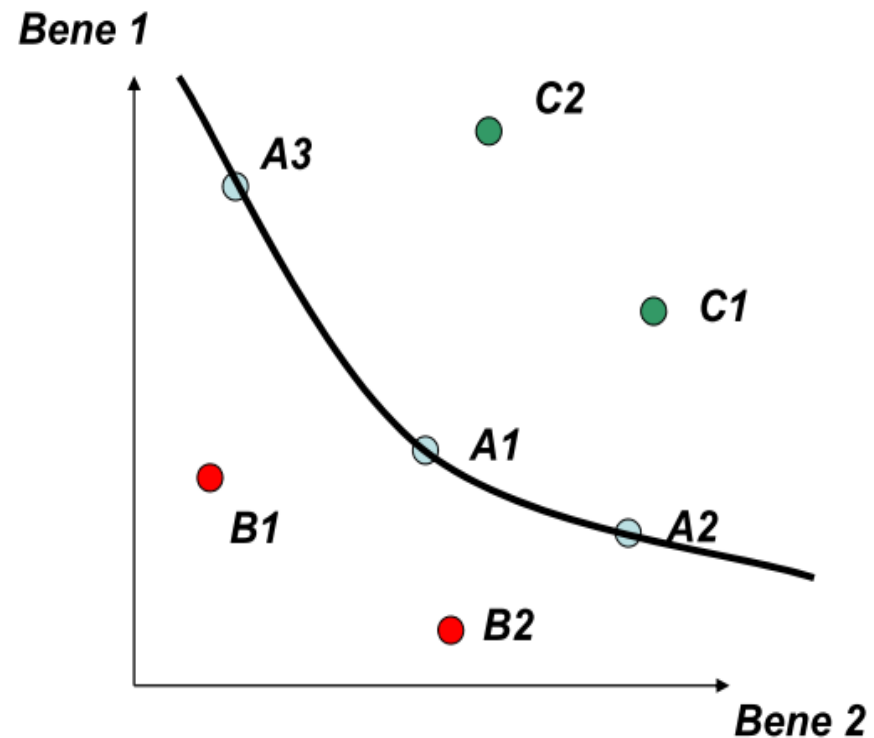
DEFINIZIONE

Le curve di indifferenze sono curve i cui punti corrispondono a combinazione dei beni indifferenti per il consumatore, cioè che corrispondono a combinazioni che danno lo stesso benessere al consumatore

CURVE DI INDIFFERENZA

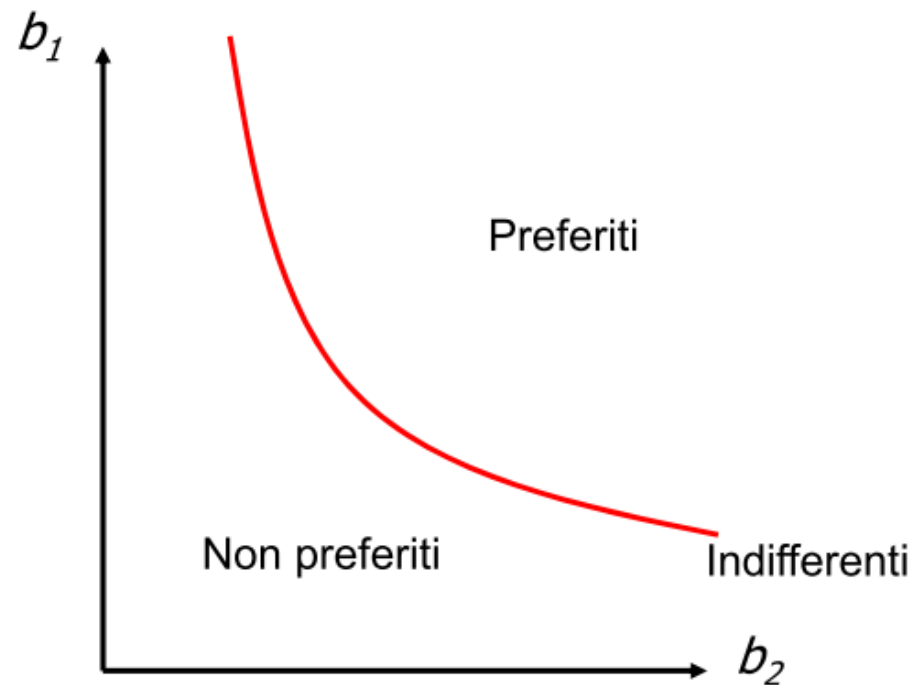
Unendo i panieri indifferenti, si ottiene un curva di indifferenza

Essa indica tutte le combinazioni del Bene 1 e del Bene 2 fra le quali il consumatore è indifferente



CURVE DI INDIFFERENZA

- Il consumatore preferisce i panieri al di sopra della curva di indifferenza rispetto a quelli sulla curva
- Il consumatore preferisce i panieri della curva a quelli al di sotto della curva
- Il consumatore è indifferente a tutti i panieri della curva



CARATTERISTICHE DELLE CURVE DI INDIFFERENZA

Le curve di
indifferenza hanno due
caratteristiche:

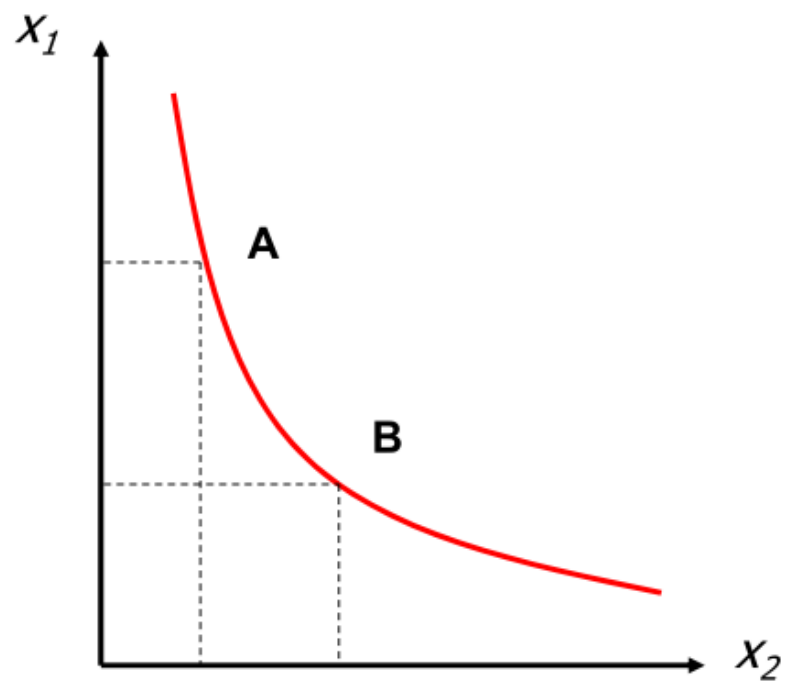
- 1) Sono decrescenti
- 2) Sono convesse verso
l'origine degli assi



CURVE DI INDIFFERENZA DECRESCENTI

Le curve di indifferenza sono decrescenti poiché, affinché la soddisfazione del consumatore resti immutata, se la quantità consumata di un bene diminuisce, allora è necessario che quella dell'altro bene aumenti

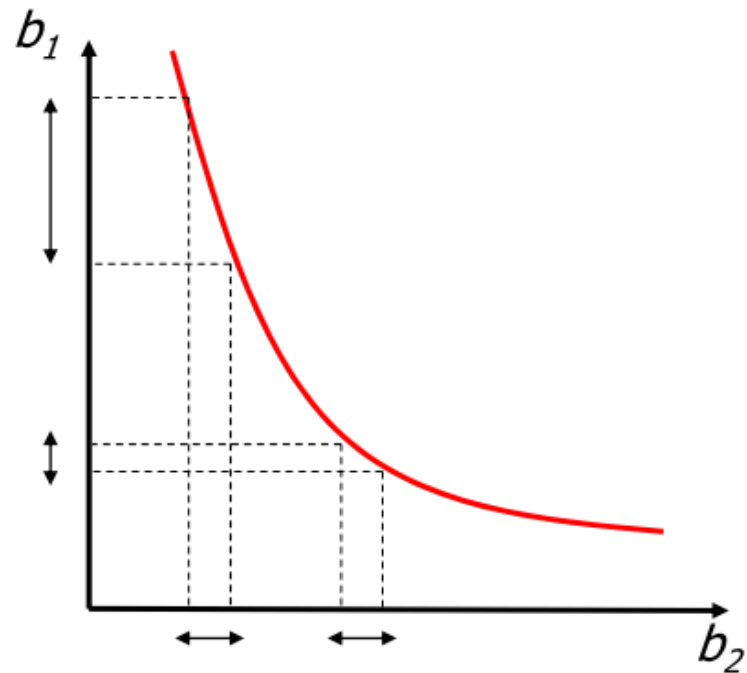
Passando dal paniere A al paniere B, il consumatore avrà una quantità minore di x_1 ma una quantità maggiore di x_2



CURVE DI INDIFFERENZA CONVESSE

Le curve di indifferenza sono convesse per effetto di una pendenza decrescente da sinistra verso destra.

Man mano che si procede da sinistra verso destra lungo la curva di indifferenza, il consumatore è disposto a rinunciare a quantità sempre minori di b_1 per avere un'unità aggiuntiva di b_2 .



MAPPA DI CURVE DI INDIFFERENZA

I panieri che giacciono sulla stessa curva di indifferenza danno la stessa soddisfazione, ovvero hanno la stessa utilità totale

Panieri che giacciono su curve di indifferenza diverse daranno luogo a livelli differenti di utilità totale.

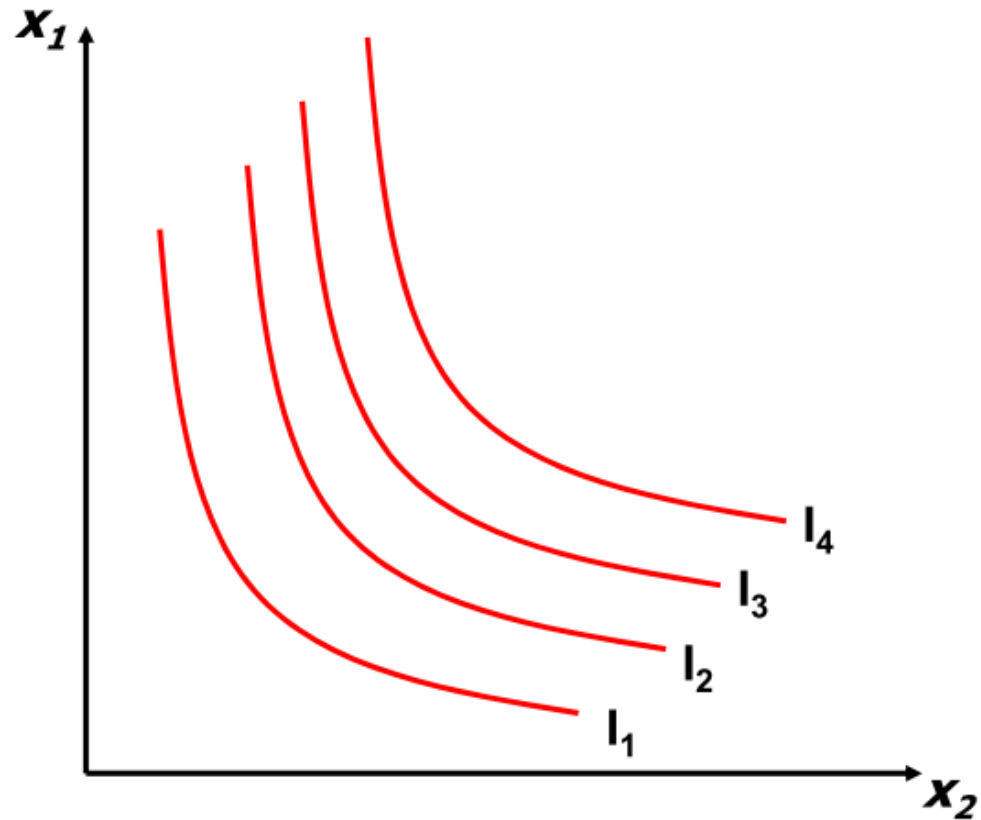
Alle diverse curve di indifferenza sono associati diversi indici di utilità i quali possono essere ordinati ottenendo così una

MAPPA DI CURVE DI INDIFFERENZA

MAPPA DI CURVE DI INDIFFERENZA

Le curve di
indifferenza non si
intersecano mai

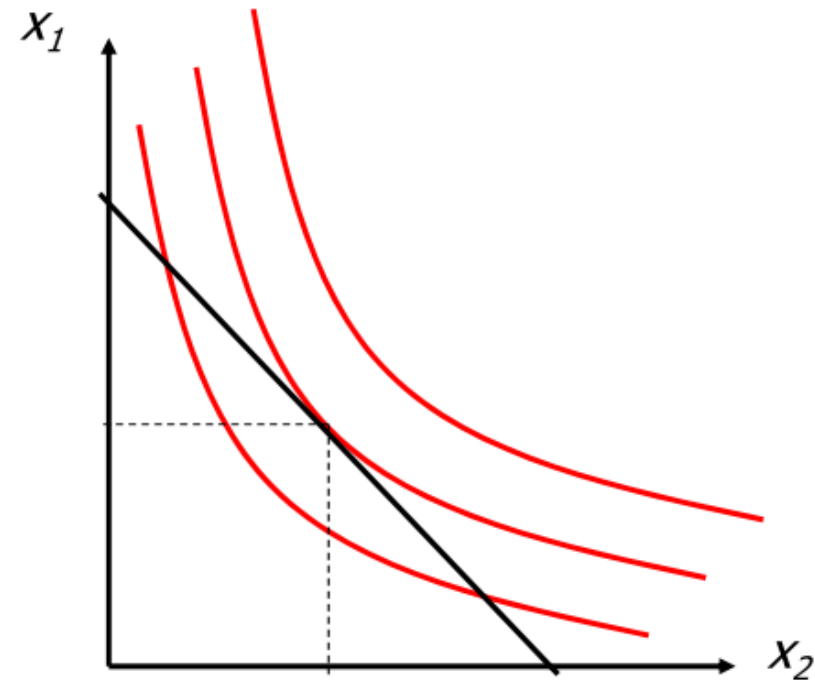
Le curve più
lontane dall'origine
degli assi sono
preferite a quelle
più vicine



L'OTTIMO DEL CONSUMATORE

Fra tutti i panieri che ha a disposizione, quelli sul vincolo di bilancio, quale sarà quello scelto dal consumatore?

Il consumatore sceglierà il paniere che gli permette di raggiungere la curva di indifferenza più lontana dall'origine degli assi



L'EQUILIBRIO DEL CONSUMATORE

La scelta ottima del consumatore è quella combinazione di beni in corrispondenza della quale il vincolo di bilancio è tangente alla curva di indifferenza